

Regolamento della Fondazione di Partecipazione Mo.So.S.

Approvato dal Consiglio di Indirizzo con Delibera N.° 2 del 29 maggio 2015

A seguito dell'entrata in vigore, a partire dal 1° gennaio 2017, della Legge regionale n. 2/2016 e successiva delibera della Giunta regionale n. 23/5 del 20 aprile 2016 con la quale è stato approvato lo schema del nuovo assetto degli enti territoriali regionali, che istituisce la nuova provincia Sud Sardegna, la città metropolitana di Cagliari, formata da 17 comuni della provincia originaria e modificate le province di Sassari, Nuoro e Oristano, riportandole alla situazione antecedente alla Legge regionale n. 9/2001 (istituzione delle province di Carbonia-Iglesias, del Medio Campidano, dell'Ogliastra e di Olbia-Tempio), la dicitura "Provincia di Cagliari" è da intendersi come "Città metropolitana di Cagliari" e la "Provincia di Olbia-Tempio" è da intendersi come "Provincia di Sassari".

Premessa

Il regolamento della Fondazione denominata "Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile in Sardegna" - Mo.So.S., costituita ai sensi del DPCM 25/01/2008 con l'atto notarile del 30 ottobre 2014 repertorio n. 178678 a seguito della Delibera Regionale n° 44/28 del 7-11-2014, nella sua formulazione è la pianificazione dei contenuti dell'Atto Costitutivo, dello Statuto della Fondazione e del modello organizzativo della fondazione deliberato dal Consiglio di Indirizzo del 25-11- 2014.

La scelta della Regione Autonoma della Sardegna di istituire una scuola speciale di tecnologia nei settori della mobilità sostenibile e dell'economia marittima è stata motivata dall'importanza strategica degli stessi per lo sviluppo economico e sociale della Sardegna con gli obiettivi di cui agli Art. 2 e Art. 3 dello Statuto, allegato all'Atto Costitutivo. La fondazione, inoltre in coerenza con il DCPM 25/01/2008 si pone obiettivi di carattere nazionale ed internazionale.

Art. 1 - Funzionamento

Le attività interne alla Fondazione, "Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile in Sardegna" – Mo.So.S.(di seguito "Fondazione"), sono regolate dalle seguenti norme.

Art. 2 - Denominazione e Sede Legale

La denominazione della Fondazione, "Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile in Sardegna" per brevità **Mo.So.S.**. La Fondazione Mo.So.S. ha la sua Sede legale nel Comune di Cagliari, in Via G. Mercalli, 1(*) – CAP 09129 - in Provincia di Cagliari.

(*) = **come da delibera del Consiglio di Indirizzo n. 013 del 24/10/2016**

Art. 3 - Costituzione Fondo di Dotazione

La consistenza di detto fondo è definito dall'Art. 3 dell'Atto costitutivo e dall'art.4 dello Statuto considerando, anche, la delibera del Commissario Straordinario della Provincia di Cagliari in data 20 febbraio 2015 N°. 33 che quantifica il valore, degli spazi concessi in comodato d'uso gratuito alla Fondazione, di € 162.272,50 (centosessantaduecentosettantadue,50)

Art. 4 - Costituzione Fondo di Gestione

La consistenza di detto fondo è definito dall'Art. 3 dell'Atto costitutivo e dall'art.5 dello Statuto.

Il Fondo di gestione nella fase di costituzione della Fondazione viene composto dai seguenti beni:

- 1) **importo stanziato dal MIUR di € 243.030,12** (duecentoquarantatremilazerotrenta,12) ai sensi dell'Art. 1 Comma 875 della L. 296/2006 alla Regione Autonoma della Sardegna che assegna alla Fondazione l'intero ammontare delle risorse statali previste per il 2014
- 2) **risorse stanziate dalla Regione Autonoma della Sardegna di € 250.000,00** (duecentocinquantamila,00), come da delibera di Giunta N. 44/2 DEL 7.11.2014

Art. 5 - Membri della Fondazione

I membri della Fondazione si dividono in Fondatori e Partecipanti. Sono **Fondatori promotori** i sotto elencati soggetti, pubblici e privati, che hanno promosso e costituita la Fondazione con i rispettivi rappresentanti legali e/o procuratori speciali:

Soci fondatori

- | | |
|-------------------------------------|-------------------------|
| 1. IIS "Buccari- Marconi" Cagliari | Giancarlo Della Corte |
| 2. Provincia di Cagliari | Paolo Maggio |
| 3. Provincia Olbia-Tempio | Giovanni Antonio Carta |
| 4. Comune di La Maddalena | Angelo Comiti |
| 5. UNIFORM CONFCOMMERCIO | Bonaria Spignesi |
| 6. CIREM | Italo Meloni |
| 7. CTM S.p.A | Roberto Murro |
| 8. IIS "G. Garibaldi" La Maddalena | Bianca Maria Borgi |
| 9. IIS "M. Paglietti " Porto Torres | Franco Antonio Fracchia |
| 10. IIS " Amsicora" Olbia | Gianluca Corda |
| 11. IIS " M. Pira" Siniscola | Vincenzo Di Giacomo |

12. IIS "C. Colombo" Carloforte
13. IIS "I.T.C." Tortolì
14. IIS "L. Mossa" Oristano
15. ITALMAR

Salvatorina Vallebona
Gian Battista Usai
Marillina Meloni
Fausto Saba

Possono divenire Fondatori, a seguito di delibera adottata a maggioranza assoluta dal Consiglio di Indirizzo, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, gli enti o agenzie che contribuiscano al Fondo di dotazione o al Fondo di gestione nelle forme e nella misura determinata nel minimo dal Consiglio medesimo.

Possono ottenere la qualifica di **Partecipanti**, a seguito di delibera del Consiglio di indirizzo, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private, gli enti e le associazioni che contribuiscono agli scopi della Fondazione:

- 1) con conferimenti in denaro in misura non inferiore a quella stabilita annualmente dal Consiglio di indirizzo;
- 2) con l'attribuzione di beni, materiali e immateriali, e servizi;
- 3) con attività professionali di particolare rilievo
- 4) Il Consiglio di indirizzo potrà determinare la possibile suddivisione e il raggruppamento dei Partecipanti per categorie di attività e partecipazione alla Fondazione, in relazione alla continuità, qualità e quantità dell'apporto.

Art. 6 - Organi della Fondazione

1. il Consiglio di Indirizzo
2. la Giunta Esecutiva
3. il Presidente
4. il Comitato Tecnico-Scientifico (CTS)
5. l'Assemblea di partecipazione
6. il Revisore dei conti

Art. 7 - Consiglio di Indirizzo

Il Consiglio di Indirizzo si riunisce presso la sede legale della Fondazione almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio, e comunque è riunito dal Presidente ogni qualvolta ne ravvisi la necessità mediante convocazione scritta, trasmessa almeno cinque giorni prima a mezzo e-mail, con l'elenco degli argomenti da trattare, il luogo della riunione, la data e l'ora.

Il Consiglio di Indirizzo deve essere convocato entro 10 giorni dalla richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti. La riunione è valida anche in assenza delle suddette formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i suoi membri. Alle riunioni del Consiglio di Indirizzo partecipano i legali rappresentanti degli Enti membri o loro delegati.

Il verbale di ogni riunione viene redatto, normalmente, dalla Segreteria della Fondazione. Qualora non sia possibile redigerlo entro il termine della seduta stessa verrà inviato via e-mail ai soci entro quindici giorni e se non vi è dissenso espresso in forma scritta entro i successivi tre giorni si ritiene approvato. Dovrà comunque essere ratificato nella successiva seduta.

La riunione del Consiglio di Indirizzo è valida con la presenza di almeno il 50% dei membri, oltre al Presidente o il Presidente Vicario qualora designato. Se un membro è nell'impossibilità permanente o comunque per un tempo presumibilmente lungo, di partecipare al Consiglio di Indirizzo, può delegare un altro membro dell'Ente a sostituirlo in modo permanente, e comunque fino a revoca della delega stessa. La partecipazione alla riunione può avvenire anche con l'utilizzo della videoconferenza o di altri mezzi omologhi.

Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta delle persone fisiche presenti. L'espressione di astensione si computa come voto a favore. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente. Qualora la seduta del Consiglio di Indirizzo non si componga validamente deve essere nuovamente convocato. Nell'avviso di convocazione del Consiglio di Indirizzo, può essere fissato il giorno per la seconda convocazione. In seconda convocazione il Consiglio d'Indirizzo delibera sugli oggetti che avrebbero dovuto essere trattati nella prima convocazione, ed è regolarmente costituita con la partecipazione di almeno un terzo dei soci fondatori oltre al Presidente o, in sua assenza, della Vice-Presidente, e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta delle persone fisiche presenti. Le deliberazioni del Consiglio di Indirizzo, prese in conformità della legge e dell'atto costitutivo, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

L'impugnazione della deliberazione invalida per mancata convocazione non può essere esercitata da chi successivamente non abbia manifestato in forma scritta il suo dissenso allo svolgimento della riunione del Consiglio di Indirizzo. L'invalidità della deliberazione per mancanza del verbale può essere sanata ai sensi dell'art. 2379-bis del Codice Civile.

Art. 8 - Attribuzioni del Consiglio di Indirizzo

Il Consiglio di indirizzo è l'organo al quale è riservata la deliberazione degli atti essenziali alla vita della Fondazione ed al raggiungimento dei suoi scopi. La Composizione e le competenze della Consiglio di Indirizzo sono stabilite dall'art. 10 dello Statuto della Fondazione

Art. 9 - Compensi del Consiglio di Indirizzo

La partecipazione al Consiglio di Indirizzo, per la sua stessa natura, avviene a titolo gratuito. Sono rimborsate, previa richiesta opportunamente documentata e formalmente autorizzata dal Presidente, le eventuali spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute dai componenti. Il riconoscimento dei rimborsi è contenuto nel regolamento contrattuale.

Art. 10 - Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione. Resta in carica per un triennio, in coerenza con l'atto costitutivo e con lo Statuto della Fondazione, ed è rieleggibile. Viene eletto tra i professionisti che si sono distinti nel settore specifico della "Mobilità Sostenibile", sia intesa nella sua valenza di attività produttiva che in ambito culturale e formativa.

Art. 11 - Attribuzioni del Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione le cui competenze sono stabilite dall'art.11 dello Statuto.

Il Presidente può delegare parzialmente o totalmente le sue funzioni alla Vice-Presidente e/o a più soggetti scelti anche tra i componenti la Giunta Esecutiva.

Con delibera del Consiglio di Indirizzo al Presidente può essere assegnato altro incarico coerente con il possesso di titoli professionali e le competenze possedute.

Art. 12 - Il Vice-Presidente

Il Vice-Presidente è nominato dal Presidente della Fondazione previa deliberazione del Consiglio di Indirizzo. Ad esso il Presidente può delegare, parzialmente o totalmente le proprie funzioni per un determinato periodo o per periodi di assenza. Il Vice-Presidente sostituisce il Presidente della Fondazione secondo le deleghe ricevute.

Art. 13 - La Giunta Esecutiva

La Giunta Esecutiva è riunita dal Presidente ogni qualvolta ne ravvisi la necessità mediante convocazione scritta, trasmessa almeno cinque giorni prima via e-mail, con l'elenco degli argomenti da trattare, il luogo della riunione, la data e l'ora. La Giunta Esecutiva deve essere convocato entro 10 giorni dalla richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti.

La riunione è valida anche in assenza delle suddette formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i suoi membri. Alle riunioni della Giunta Esecutiva partecipano i legali rappresentanti degli Enti membri o loro delegati.

Nei casi di imprevisti in cui sia impossibile riunire la Giunta Esecutiva in modo formale la decisione potrà essere assunta dal Presidente previa consultazione con i membri della Giunta Esecutiva anche attraverso e-mail. I membri della Giunta Esecutiva esprimeranno i propri pareri nei tempi indicati nelle comunicazioni del Presidente.

Le decisioni assunte con procedura d'urgenza saranno ratificate nella successiva seduta della Giunta Esecutiva. Alle riunioni della Giunta Esecutiva possono partecipare su invito del Presidente, senza diritto di voto e senza gettone di presenza, tecnici, esperti e figure di sistema.

Il verbale di ogni riunione viene redatto, normalmente, dalla Segreteria della Fondazione. Qualora non sia possibile redigerlo entro il termine della seduta stessa verrà inviato via e-mail ai soci entro quindici giorni e se non vi è dissenso entro i successivi tre giorni si ritiene approvato. Il verbale dovrà comunque essere ratificato nella successiva seduta.

La riunione della Giunta Esecutiva è valida con la presenza, della maggioranza dei membri in carica compreso il Presidente o, in sua assenza, del Vice-Presidente o altro membro designato. Se un membro è nell'impossibilità permanente o comunque per un tempo presumibilmente lungo, di partecipare alle riunioni della Giunta Esecutiva, può delegare un altro membro dell'Ente a sostituirlo in modo permanente, e comunque fino a revoca della delega stessa.

La partecipazione alla riunione può avvenire anche con l'utilizzo della videoconferenza o di altri mezzi omologhi. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Art. 14 - Attribuzioni della Giunta Esecutiva

La Composizione e le competenze della Giunta Esecutiva sono stabilite dall'art. 12 dello Statuto della Fondazione.

Art. 15 - Compensi della Giunta Esecutiva

La partecipazione alle riunioni della Giunta Esecutiva, avviene a titolo gratuito.

Sono rimborsate, previa richiesta opportunamente documentata e formalmente autorizzata dal Presidente, le eventuali spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute dai componenti. Il riconoscimento dei rimborsi è contenuto nel regolamento contrattuale.

Art. 16 - Il Comitato Tecnico Scientifico

Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS – art.13 dello Statuto della Fondazione) è l'organo interno della Fondazione, che formula proposte e pareri al Consiglio di Indirizzo in ordine ai programmi e alle attività della Fondazione e definisce gli aspetti tecnici e scientifici dei piani delle attività. Esso viene nominato dal Consiglio di Indirizzo, tra le persone particolarmente qualificate nel settore d'interesse per la Fondazione e resta in carica per tre anni. L'incarico può cessare per dimissioni, incompatibilità o revoca.

Art. 17 - Validità del Comitato Tecnico Scientifico

La riunione del CTS viene convocata dal Presidente della Giunta Esecutiva mediante convocazione scritta, trasmessa almeno cinque giorni prima a mezzo fax o e-mail, con l'elenco degli argomenti da trattare, il luogo della riunione, la data e l'ora. La partecipazione alla riunione può avvenire anche con l'utilizzo della videoconferenza o di altri mezzi omologhi.

La riunione, regolarmente convocata, è valida qualsiasi sia il numero dei partecipanti. Il Presidente della Giunta Esecutiva deciderà, in relazione agli argomenti all'ordine del giorno, se invitare alla riunione altre figure di sistema e/o esperti esterni.

Il CTS elegge al suo interno un coordinatore che preparerà e programmerà l'attività del CTS. Le figure operative e /o esperti esterni, eventualmente invitate alle riunioni del CTS, nel caso in cui si rendesse necessario adottare indicazioni di indirizzo, non hanno diritto di voto.

Il verbale è redatto dalla Segreteria. Qualora non sia stato scritto entro il termine della seduta verrà inviato via e-mail ai membri entro sette giorni e se non vi è dissenso entro i successivi tre giorni si ritiene approvato. Dovrà comunque essere ratificato nella successiva seduta. Le indicazioni del CTS, vengono trasmessi alla Giunta esecutiva e/o al Consiglio di Indirizzo per i rispettivi atti di competenza.

Art. 18 - Attribuzioni del Comitato Tecnico Scientifico

Il CTS formula proposte e pareri su aspetti tecnici e scientifici in relazione ai piani di attività che la Fondazione andrà a pianificare e a sviluppare. Tali proposte e pareri tuttavia, pur avendo rilevanza tecnica rispetto il settore d'interesse della Fondazione, non sono vincolanti ai fini delle deliberazioni del Consiglio di Indirizzo.

Art. 19 - Compensi del Comitato Tecnico Scientifico

La partecipazione alle riunioni del CTS avviene con il riconoscimento di un gettone di presenza. Sono rimborsate, previa richiesta opportunamente documentata e formalmente autorizzata dal Presidente, le eventuali spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute dai componenti. Il riconoscimento dei rimborsi è contenuto nel regolamento contrattuale.

Art. 20 - Assemblea di partecipazione

L'Assemblea di Partecipazione è l'organo incaricato alla formulazione di pareri consultivi e proposte sulle attività, programmi e obiettivi della Fondazione, nonché sui bilanci preventivo e consuntivo ed è costituita da tutti i Soci Fondatori e dai Soci Partecipanti. L'Assemblea di partecipazione dovrà essere convocato entro 10 giorni dalla richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti. La riunione è valida anche in assenza delle suddette formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i suoi membri.

Art. 21 - Validità dell'Assemblea di Partecipazione

E' presieduta dal Presidente della Fondazione ed è convocata almeno una volta l'anno. La convocazione è valida se effettuata mediante convocazione scritta, trasmessa almeno 15 giorni prima a mezzo e-mail, con l'elenco degli argomenti da trattare, il luogo della riunione, la data e l'ora. La riunione regolarmente convocata è valida qualsiasi sia il numero dei partecipanti nel caso in cui vengano formulati pareri e proposte consultive non vincolanti.

Nel caso in cui vengano effettuate delle nomine, la riunione dell'Assemblea di Partecipazione è valida con la presenza, comprese eventuali deleghe, della maggioranza dei membri in carica oltre al Presidente o, in sua assenza, del Presidente Vicario qualora designato. Se un membro è nell'impossibilità di partecipare all'Assemblea di partecipazione potrà essere rappresentato da un altro membro dell'assemblea stessa tramite delega apposta in calce all'avviso di convocazione. Ogni membro può avere una sola delega.

Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Art. 22 - Attribuzioni dell'Assemblea di Partecipazione

Le competenze dell'Assemblea di Partecipazione sono stabilite dall'art.14 dello Statuto della Fondazione.

Art. 23 - Revisore dei conti

Il Revisore dei conti è nominato dal Consiglio di indirizzo ed individuato con procedura pubblica tra professionisti del settore iscritti all'apposito Albo. Resta in carica tre esercizi e può essere riconfermato. L'incarico può essere revocato in qualsiasi momento, senza che occorra la giusta causa.

Partecipa su richiesta, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di indirizzo e della Giunta esecutiva.

Viene riconosciuto un compenso stabilito nel bilancio di previsione della Fondazione secondo i parametri definiti a livello nazionale e regionale per lo svolgimento delle diverse funzioni e, comunque in coerenza con l'art. 2 del regolamento per la fornitura di servizi e conferimento di incarichi professionali.

Sono rimborsate, previa richiesta opportunamente documentata e formalmente autorizzata dal Presidente, le eventuali spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute dai componenti. Il riconoscimento dei rimborsi è contenuto nel regolamento contrattuale.

Art. 24 - Attribuzione del Revisore dei Conti

E' organo consultivo contabile della Fondazione (art. 15 dello Statuto della Fondazione), vigila sulla gestione finanziaria, esamina le proposte di bilancio preventivo e di conto consuntivo, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa.

Art. 25 - Figure Operative

Per lo svolgimento operativo, la Fondazione si dota di una struttura essenziale di gestione, in coerenza con il modello organizzativo approvato dal Consiglio di Indirizzo, e si avvarrà delle seguenti figure operative distinte in:

1) figure addette al funzionamento degli organismi della Fondazione:

- a) Direttore Operativo
- b) Responsabile dei Servizi Amministrativi e Finanziari
- c) Segreteria generale ed amministrativa
- d) Addetto ai servizi di segreteria
- e) Responsabile Sicurezza
- f) Responsabile Informatico
- g) Responsabile Qualità

2) figure addette all'organizzazione del percorso formativo:

- a) Responsabile Progettazione – Comitato di Progetto
- b) Responsabile coordinamento formativo

Le mansioni delle suddette figure sono contenute nell'apposito allegato (all. A).

Art. 26 - Integrazione del Regolamento

Il presente regolamento potrà essere modificato, integrato, dal Consiglio di Indirizzo su proposta della Giunta Esecutiva, in seguito alla emanazione di nuove disposizioni e/o norme specifiche del settore o dell'attività, ovvero per necessità di regolamentare quanto non previsto in fase di prima emanazione del regolamento.

Art. 27 - Rimando alla Normativa Vigente

Per quanto non previsto nel presente Regolamento si rimanda alle normative vigenti.

Art.28 - Norma transitoria

Le varie figure di cui all'art.25 sono attivate previa specifica deliberazione del Consiglio di indirizzo in relazione alle esigenze ed al progredire delle attività.